

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2026, n. 13-2398

Legge n. 241/1990, articolo 15. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Prefettura di Torino per l'attivazione di un Tavolo di lavoro interistituzionale denominato "Osservatorio Regionale per il monitoraggio e la prevenzione degli illeciti ambientali in Piemonte".



Seduta N° 152

Adunanza 30 MARZO 2026

Il giorno 30 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 13-2398/2026/XII

OGGETTO:

Legge n. 241/1990, articolo 15. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Prefettura di Torino per l'attivazione di un Tavolo di lavoro interistituzionale denominato "Osservatorio Regionale per il monitoraggio e la prevenzione degli illeciti ambientali in Piemonte".

A relazione di: Marnati

Premesso che :

- il decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" assegna alle Regioni, sulla base del principio di sussidiarietà, compiti di pianificazione, monitoraggio, controllo e vigilanza in ambito ambientale;
- il decreto legge n. 116/2025, convertito, con modifiche, nella legge n. 147/2025, di conversione in legge, recante disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, ha inasprito l'apparato sanzionatorio in materia di illeciti riguardanti la gestione dei rifiuti, trasformando molti dei reati contravvenzionali previsti in fattispecie delittuose.

Richiamato che il Prefetto di Torino, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 131/2003, in quanto preposto all'ufficio territoriale del Governo avente sede nel capoluogo della Regione, svolge le funzioni di Rappresentante dello Stato in sede regionale e cura le attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, nonché il raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio.

Ritenuto che:

- negli ultimi anni i reati ambientali sono cresciuti significativamente in Italia e nel Piemonte, con un aumento rilevante delle condotte illecite con particolare riferimento al ciclo dei rifiuti, alle bonifiche e al settore edilizio, come dimostrato dal citato intervento del legislatore nazionale;

- l'azione di prevenzione degli illeciti ambientali richiede un approccio di monitoraggio congiunto a livello istituzionale ed una collaborazione interforze che valorizzi la capacità di coordinamento degli enti preposti, in particolare della Prefettura di Torino, quale punto di raccordo tra le amministrazioni statali, regionali e locali;
- un coordinamento strutturato delle azioni di monitoraggio e prevenzione degli illeciti ambientali, complementare ed integrato alle diverse iniziative in corso a livello nazionale e regionale, può favorire un'azione tempestiva, condivisa e coerente sul territorio, potenziando la capacità di risposta alle minacce ambientali emergenti;
- l'adozione di un modello di *governance* interistituzionale orientato alla prevenzione, all'analisi integrata del rischio e alla pianificazione coordinata delle azioni sul territorio può superare un approccio settoriale e frammentato.

Richiamato che l'articolo 15, comma 1, della legge n. 241/1990, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha avviato con gli uffici della Prefettura di Torino un'interlocuzione per addivenire alla condivisione di iniziative e attività interistituzionali volte a monitorare e prevenire gli illeciti ambientali ed a promuovere la legalità in ambito ambientale sul territorio piemontese.

Preso atto che con e-mail del 25 febbraio 2026, il Capo di Gabinetto della Prefettura di Torino, come da documentazione agli atti delle medesima Direzione regionale, ha trasmesso lo schema di accordo di collaborazione, come approvato dal Ministero dell'Interno, ai sensi del quale è prevista l'attivazione, a titolo gratuito, di un Tavolo di lavoro Interistituzionale sugli illeciti ambientali denominato "Osservatorio Regionale per il monitoraggio e la prevenzione degli illeciti ambientali in Piemonte", costituito da funzionari della Prefettura di Torino e della medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che la sopra citata Direzione ha appurato che è necessario rinviare ad uno specifico provvedimento successivo la trattazione degli adempimenti in materia riservatezza dei dati personali che dovessero rendersi necessari in relazione alle attività che il Tavolo di lavoro deciderà di mettere in atto.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto la sottoscrizione dell'Accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo, essendo le attività poste in essere con le risorse umane e strumentali già in dotazione alle Amministrazioni contraenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Prefettura di Torino per l'attivazione di un Tavolo di lavoro interistituzionale denominato "Osservatorio Regionale per il monitoraggio e la prevenzione degli illeciti ambientali in Piemonte", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e

sostanziale (Allegato A);

2. di demandare al Presidente della Regione Piemonte o suo delegato la sottoscrizione del suddetto accordo, autorizzando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;
3. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti regionali necessari per l'attuazione della presente deliberazione, tenuto conto che ai componenti del Tavolo ed ai partecipanti ai suoi lavori non spettano rimborsi né indennità a qualunque titolo e che l'eventuale rinnovo sarà possibile previa approvazione di debito provvedimento della Giunta regionale;
4. di rinviare ad uno specifico provvedimento successivo la trattazione degli adempimenti in materia riservatezza dei dati personali che dovessero rendersi necessari in relazione alle attività che il Tavolo di lavoro deciderà di mettere in atto;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato



Prefettura di
Torino



OSSERVATORIO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI AMBIENTALI IN PIEMONTE

PREMESSO CHE

Le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il Decreto Legislativo n. 152/2006 assegna alle Regioni, sulla base del principio di sussidiarietà, compiti di pianificazione, monitoraggio, controllo e vigilanza in ambito ambientale, che, nell'attuale configurazione organizzativa, in Regione Piemonte sono assegnati alla Direzione Ambiente Energia e Territorio;

In particolare, ai sensi della normativa statale e regionale vigente, sono attribuite, alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio le attività inerenti:

- a) le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di tutela dell'ambiente, dell'energia e del territorio, nonché attività volte alla prevenzione dei fenomeni di degrado ambientale;
- b) la prevenzione degli illeciti ambientali attraverso l'esercizio delle proprie funzioni pianificatorie, regolatorie e autorizzative, assicurando la definizione di criteri, prescrizioni e indirizzi tecnici finalizzati a ridurre il rischio di violazioni della normativa ambientale e a promuovere comportamenti conformi da parte dei soggetti pubblici e privati;
- c) per le autorizzazioni di competenza, le istruttorie preventive nell'ambito delle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale volte all'analisi degli impatti ambientali delle opere e delle attività, alla definizione di condizioni ambientali e alla previsione di misure di mitigazione e controllo, costituendo tali attività uno strumento essenziale di prevenzione dei reati ambientali;



Prefettura di
Torino



- d) le funzioni di monitoraggio ambientale, raccolta e analisi dei dati, nonché di coordinamento con gli enti e gli organismi competenti in materia di vigilanza e controllo ambientale, contribuendo all'individuazione precoce di situazioni di rischio e di potenziale illegalità ambientale;

la Regione Piemonte e la Direzione Ambiente, Energia e Territorio si avvalgono, per lo svolgimento delle proprie attività tecnico-scientifiche, di Arpa Piemonte, ente di diritto pubblico vigilato della Giunta regionale al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 18/2016;

il Prefetto di Torino, ai sensi dell'art. 10 della L. 131/2003, in qualità di Rappresentante dello Stato cura in sede regionale le attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, nonché il raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale, il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie;

risulta di interesse per gli uffici della Prefettura di Torino ai fini delle proprie attività istituzionali usufruire delle specifiche competenze della Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte in materia di prevenzione, di vigilanza e di controllo ambientale in genere;

sussiste reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra le Parti disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, azioni di prevenzione degli illeciti ambientali e che il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione inter-istituzionale tra la Regione e la Prefettura di Torino;

anche da parte delle associazioni ambientaliste attive nella regione Piemonte è stato evidenziato l'interesse a promuovere iniziative divulgative e a carattere conoscitivo sulle questioni ambientali.

CONSIDERATO CHE

- negli ultimi anni i reati ambientali sono cresciuti significativamente in Italia e nel Piemonte, con un aumento rilevante delle condotte illecite con particolare riferimento al ciclo dei rifiuti, alle bonifiche e al settore edilizio;



Prefettura di
Torino



- la Legge 3 ottobre 2025, n. 147 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, ha inasprito l'apparato sanzionatorio in materia di illeciti riguardanti la gestione dei rifiuti, portando molti dei reati contravvenzionali previsti a fattispecie delittuosa e riducendo il campo di azione della procedura estintiva ex art 318-bis D.lgs. 152/2006 introdotta dalla Legge 68/2015;
- l'azione di prevenzione degli illeciti ambientali richiede un approccio di monitoraggio congiunto a livello istituzionale ed una collaborazione interforze che valorizzi la capacità di coordinamento degli enti preposti, in particolare della Prefettura di Torino, quale punto di raccordo tra le amministrazioni statali, regionali e locali;
- un coordinamento strutturato delle azioni di monitoraggio e prevenzione degli illeciti ambientali, complementare ed integrato alle diverse iniziative in corso a livello nazionale e regionale, può favorire un'azione tempestiva, condivisa e coerente sul territorio, potenziando la capacità di risposta alle minacce ambientali emergenti;
- l'adozione di un modello di governance interistituzionale orientato alla prevenzione, all'analisi integrata del rischio e alla pianificazione coordinata delle azioni sul territorio può superare un approccio settoriale e frammentato rispetto alla prevenzione dei reati ambientali;
- emerge altresì l'esigenza di valorizzare il patrimonio informativo pubblico ambientale, amministrativo e procedurale detenuto dalle parti.

TENUTO CONTO CHE

la Giunta Regionale ha approvato la D.G.R. n. ... del ... nella quale si evidenzia che le attuazioni operative di un protocollo di intesa tra Prefettura di Torino e Regione Piemonte in tema di monitoraggio e prevenzione degli illeciti ambientali in Piemonte sono demandate al Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte.



**Prefettura di
Torino**



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

La Prefettura di Torino, con sede in piazza Castello 201, in persona del Prefetto dott. Donato Giovanni Cafagna;

E

La Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Piemonte n. 1, in persona del Presidente dott. Alberto Cirio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente protocollo promuove la collaborazione tra Regione Piemonte e la Prefettura di Torino per la realizzazione di iniziative e attività congiunte volte a monitorare e prevenire gli illeciti ambientali ed a promuovere la legalità in ambito ambientale sul territorio piemontese.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Regione Piemonte e Prefettura di Torino si impegnano a costituire un Tavolo di lavoro Inter-istituzionale a carattere regionale sugli illeciti ambientali (d'ora in poi "Tavolo") con le seguenti funzioni:

- favorire ed attivare azioni operative sinergiche per il territorio piemontese in relazione ad attività di monitoraggio dei reati ambientali, tramite la mappatura degli illeciti ambientali accertati, la sistematizzazione dei dati ambientali e delle procedure autorizzative e l'elaborazione di analisi di contesto e di rischio al fine di individuare direttrici di azione sulle aree maggiormente sensibili;
- elaborare e promuovere linee programmatiche di formazione specifica interforze in materia e momenti di confronto territoriali, anche al fine di sviluppare proposte operative per il rafforzamento del monitoraggio e della prevenzione dei comportamenti illeciti, valorizzando le buone prassi già in atto;



**Prefettura di
Torino**



- promuovere il coordinamento tra gli attori istituzionali impegnati nel contrasto dei crimini ambientali, anche collaborando con associazioni della società civile organizzata, portatrici di interessi diffusi in materia di ambiente, legalità e partecipazione civica, e con attori del territorio, in relazione a monitoraggio, analisi territoriale ed elaborazione di proposte di policy;
- creare sinergie con le iniziative nazionali in materia;
- identificare azioni preventive e di controllo e condividere, anche attraverso eventi divulgativi e specifiche attività informative, elementi ed esperienze funzionali allo sviluppo di strumenti utili a tali funzioni, nonché promuovere iniziative di sensibilizzazione sulla gravità dei reati ambientali e sul loro impatto economico e sociale;
- monitorare e verificare l'efficacia delle azioni adottate oggetto del presente protocollo e le problematiche emergenti, in particolare nei settori considerati più a rischio quali il ciclo dei rifiuti e dei sottoprodotti, le bonifiche ambientali e i siti contaminati, l'edilizia e le terre e rocce da scavo, definendo KPI e metriche misurabili.

Articolo 3 – Impegni della Prefettura di Torino

La Prefettura di Torino si impegna a:

- 1) presiedere e coordinare il Tavolo;
- 2) favorire la partecipazione delle Forze dell'Ordine alle attività di formazione ed informazione finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati ambientali;
- 3) garantire il supporto per la realizzazione delle azioni definite nell'ambito del Tavolo per gli ambiti di propria competenza;
- 4) garantire il raccordo costante con le Prefetture del Piemonte che saranno eventualmente coinvolte nelle attività del Tavolo.

Articolo 4 – Impegni della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si impegna a:



Prefettura di
Torino



- 1) partecipare attivamente al Tavolo garantendo il coinvolgimento della Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte;
- 2) garantire il supporto per la realizzazione delle azioni definite nell'ambito del Tavolo per gli ambiti di propria competenza, in particolare nella raccolta dei dati ambientali e nell'analisi degli stessi;
- 3) assicurare il supporto tecnico-scientifico alle attività del Tavolo, tramite la mappatura e sistematizzazione dei dati ambientali e amministrativi utili al perseguimento degli obiettivi del Tavolo, l'elaborazione delle analisi di contesto e di rischio di tipo dinamico, l'identificazione di aree maggiormente sensibili, anche con il coinvolgimento degli Enti strumentali competenti in materia, quali, tra gli altri, Arpa Piemonte e Ires Piemonte;
- 4) garantire le funzioni di raccordo tecnico-operativo, anche con il coinvolgimento degli Enti strumentali competenti in materia, quali, tra gli altri, Arpa Piemonte e Ires Piemonte;
- 5) assicurare il coinvolgimento della società civile, attraverso le associazioni attive in materia di diffusione delle conoscenze sul tema della tutela ambientale, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, la denuncia e l'analisi dei fenomeni d'illegalità ambientale, e di quelle attive nella promozione della legalità.

Articolo 5 – Governance del Tavolo Interistituzionale Regionale sugli illeciti ambientali

Il Tavolo opera quale sede stabile di coordinamento, indirizzo e confronto strategico tra le amministrazioni coinvolte, nel rispetto delle competenze istituzionali attribuite a ciascun soggetto dalla normativa vigente.

È presieduto e coordinato dalla Prefettura di Torino, che ne assicura la convocazione, la definizione dell'ordine del giorno e il raccordo con le amministrazioni statali, regionali e locali competenti, nonché con le Forze di polizia e le Prefetture provinciali del territorio regionale.

Il Tavolo di Lavoro è costituito da funzionari della Prefettura di Torino e dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte che assicura il supporto tecnico-scientifico alle attività del Tavolo, contribuendo alla sistematizzazione dei dati ambientali e amministrativi, all'elaborazione delle analisi di contesto e di rischio e alla definizione degli indirizzi operativi. Le funzioni di raccordo tecnico-operativo da parte di Regione Piemonte vengono riassunte in capo al direttore della suddetta Direzione che, nello svolgimento del



Prefettura di
Torino



compito, si avvale degli Enti strumentali competenti in materia, quali, tra gli altri, Arpa Piemonte e Ires Piemonte.

Le attività del Tavolo sono improntate a un approccio basato sull'analisi integrata del rischio, finalizzato a orientare in modo mirato le azioni di monitoraggio, prevenzione e controllo verso i settori e i contesti territoriali maggiormente esposti a fenomeni di illegalità ambientale. A tal fine, saranno elaborati specifici programmi periodici, oggetto di preliminare confronto tra le parti.

Il Tavolo si riunisce con cadenza almeno semestrale, ovvero ogniqualvolta la Prefettura di Torino ne ravvisi la necessità in relazione a specifiche esigenze operative o a situazioni di particolare criticità ambientale o territoriale.

Il Tavolo, in relazione a specifici temi, potrà essere aperto ai contributi di soggetti dell'associazionismo e del volontariato, attivi sui temi ambientali e di promozione della legalità.

Articolo 6 – Modalità di attuazione delle prestazioni oggetto delle attività del Tavolo Interistituzionale Regionale sugli illeciti ambientali

Per l'attuazione di quanto indicato negli articoli precedenti vengono organizzati momenti di coordinamento tra la Prefettura di Torino e la Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte.

Il Tavolo, tramite l'attività dei partecipanti, svolge le seguenti attività, il cui elenco non è esaustivo:

- mappatura delle fonti e dei dati utili al perseguimento degli obiettivi del Tavolo, con particolare attenzione agli illeciti ambientali accertati, ai dati di monitoraggio ambientale e ai procedimenti amministrativi, conclusi ed in itinere,
- raccolta ed analisi dei dati per l'identificazione delle aree maggiormente sensibili in un'ottica di aggiornamento continuo e predisposizione di report periodici e/o straordinari a supporto delle azioni;
- condivisione di specifici programmi e azioni di monitoraggio, prevenzione e controllo verso i settori e i contesti territoriali maggiormente esposti a fenomeni di illegalità ambientale;



Prefettura di
Torino



- elaborazione di linee programmatiche strategiche per una formazione ed informazione interforze e loro promozione;
- identificazione di proposte di azioni di coordinamento tra i vari attori che operano nel contesto territoriale con la finalità di prevenzione e controllo ambientale, in particolare tra ARPA Piemonte, IRES Piemonte, Servizi e Sezioni di P.G. operanti nel Distretto, articolazioni territoriali di Corpi specializzati con competenza nazionale nella materia dei reati ambientali, dell'ecologia e della tutela dell'ambiente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, enti locali, anche attraverso UPI e ANCI, Università, organizzazioni della società civile e network nazionali;
- organizzazione del flusso di comunicazione e informazione secondo modalità uniformi e condivise;
- promozione e organizzazione di momenti istituzionali congiunti di confronto, volti alla valutazione dei servizi prestati e dei risultati raggiunti al fine di accrescere il valore dell'azione congiunta.
- Promozione di eventi con il coinvolgimento di enti e soggetti della società civile impegnati nelle attività di tutela ambientale e di promozione della legalità.

Fermo restando il rispetto delle competenze e dell'autonomia dell'Autorità Giudiziaria, il Tavolo favorisce il raccordo informativo e istituzionale con le Procure competenti e con i Servizi e le Sezioni di Polizia Giudiziaria operanti nel Distretto, anche in coerenza con i protocolli di collaborazione già in essere e privilegiando gli aspetti di formazione reciproca sulle materie in oggetto.

Articolo 7 – Monitoraggio e valutazione delle attività

Il monitoraggio delle attività del Tavolo costituisce parte integrante delle funzioni di indirizzo e coordinamento di cui al presente accordo. Ogni anno verrà redatto dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte un rapporto consuntivo delle attività prestate dal Tavolo Inter-istituzionale Regionale sugli illeciti ambientali.

Il rapporto riguarderà la valutazione quali-quantitativa dell'attività svolta, esaminandone efficacia e adeguatezza in riferimento agli obiettivi prefissati, anche con riferimento al personale, ai mezzi, agli strumenti ed ai materiali utilizzati, e ponendo attenzione alla verifica delle competenze, identificando l'eventuale necessità di formazione specifica.



**Prefettura di
Torino**



Ogni risultato positivo o eventuale criticità riscontrati sono posti a base della revisione del programma per l'anno successivo.

Articolo 8 - Obbligo di riservatezza

Il personale della Direzione Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte e della Prefettura di Torino, nell'ambito dell'attività del presente Tavolo Inter-istituzionale, è soggetto all'obbligo del segreto di cui all'art. 329 C.P.P..

Articolo 9 –Coinvolgimento delle Prefetture Provinciali

Le attività oggetto del presente atto sono finalizzate a supportare, nell'immediato ed a scopo sperimentale, le funzioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della Città Metropolitana di Torino. In prospettiva, le Parti promuoveranno il coinvolgimento nel Tavolo Inter-istituzionale Regionale sugli illeciti ambientali delle Prefetture Provinciali del Piemonte, in una prima fase su base volontaria e quindi con specifici e successivi accordi istituzionali in relazione alle modalità di attuazione delle prestazioni di cui all'art. 4 del presente protocollo.

Articolo 10 – Durata e assenza di oneri economici

Il presente accordo, che non prevede oneri economici a carico dell'Amministrazione dell'Interno, ha validità per cinque anni a far tempo dalla data di stipula e potrà essere rinnovato mediante scambio di corrispondenza da effettuarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

Torino,

Il Presidente della Regione Piemonte

Il Prefetto di Torino
